



RITO PER L'INGRESSO
DI UN NUOVO PARROCO

**RITO PER L'INGRESSO
DI UN NUOVO PARROCO**

PREMESSE

1. L'inizio del ministero pastorale di un nuovo Parroco è un avvenimento di rilievo nella vita di una Comunità ecclesiale. È opportuno che esso venga celebrato in giorno festivo nel contesto della Liturgia Eucaristica con la partecipazione dei presbiteri della stessa zona e di un gran numero di parrocchiani.
2. Di norma è il Vescovo Diocesano a presiedere l'ingresso di un nuovo Parroco.
3. All'atto del suo ingresso in Parrocchia, il Parroco deve fare la professione di fede alla presenza del Vescovo e della Comunità.
4. La domenica si celebri la Messa propria del giorno del Signore. Negli altri giorni, se lo si ritiene opportuno e le norme liturgiche lo consentono (cfr. Principi e Norme per l'uso del Messale Romano, n. 332), si potrà usare il formulario della Messa del Santo Patrono della Parrocchia.

RITO DELL'INGRESSO DI UN NUOVO PARROCO

INIZIO

5. Il Vescovo, con a fianco il nuovo Parroco, entra processionalmente in chiesa nel modo consueto.
6. Il Vescovo e i Concelebranti, escluso il nuovo Parroco, baciano l'altare; quindi il Vescovo dalla sede inizia dicendo:
Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
R. Amen.

SALUTO

7. Il Vescovo saluta il popolo dicendo:
**Dio Padre, fonte d'ogni dono e ministero,
Cristo, maestro e pastore delle nostre anime,
lo Spirito Santo, artefice della comunione nella carità,
sia con tutti voi.**
R. E con il tuo spirito.

PRESENTAZIONE

8. Il Vescovo presenta alla Comunità il nuovo Parroco dicendo:
**Carissimi, la nostra Comunità parrocchiale di N.,
riunita nel giorno del Signore [in questo giorno di festa],
vive un momento di particolare gioia e solennità,
perché riceve dal vescovo il suo nuovo Parroco
nella persona del presbitero N..**

Nella successione e nella continuità del ministero si esprime l'indole pastorale della Chiesa, in cui Cristo vive e opera per mezzo di coloro ai quali il vescovo affida una porzione del suo gregge.

Tutti siedono. Viene letto il Decreto Vescovile di nomina; al termine della lettura, tutti in segno di assenso rispondono:
Rendiamo grazie a Dio.

Oppure si canta:
Benediciamo il Signore, a lui onore e gloria nei secoli.

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

9. Il nuovo Parroco si pone dinanzi al Vescovo, il quale invita tutti a pregare con queste parole:
Invochiamo ora lo Spirito del Signore, perché don **N.** e tutti voi, parrocchiale di **N.**, possiate formare una sola famiglia, riunita nella fede, nella speranza e nella carità.

Si canta il Veni Creator o un altro canto adatto.

RINNOVO DELLE PROMESSE

10. Il nuovo Parroco rinnova le promesse fatte nel giorno della sua ordinazione presbiterale; il Vescovo lo interroga con queste parole:
Figlio carissimo, prima di ricoprire l'ufficio di Parroco, davanti al popolo affidato alle tue cure rinnova le promesse fatte

il giorno della tua Ordinazione presbiterale
e manifesta il tuo desiderio di vivere il tuo ministero
nella docilità al Dio tre volte santo,
in piena comunione col tuo vescovo
e con il presbiterio della nostra amata Chiesa particolare.

Vuoi esercitare con perseveranza il tuo ufficio
come fedele cooperatore dell'ordine dei vescovi
nel servizio del popolo di Dio,
sotto la guida dello Spirito Santo?

R. Sì, lo voglio.

Vuoi adempiere degnamente e sapientemente
il ministero della parola nella predicazione del Vangelo
e nell'insegnamento della fede cattolica?

R. Sì, lo voglio.

Vuoi celebrare con devozione e fedeltà i misteri di Cristo,
secondo la tradizione della Chiesa,
specialmente nel sacrificio eucaristico
e nel sacramento della riconciliazione,
a lode di Dio e per la santificazione del popolo cristiano?

R. Sì, lo voglio.

Vuoi implorare la divina misericordia
per il popolo a te affidato,
dedicandoti assiduamente alla preghiera,
come ha comandato il Signore?

R. Sì, lo voglio.

Vuoi essere sempre più strettamente unito
a Cristo Sommo Sacerdote,
che si è offerto come vittima pura a Dio Padre per noi,
consacrando te stesso insieme con lui
per la salvezza di tutti gli uomini?

R. Sì, con l'aiuto di Dio, lo voglio.

Il Parroco si avvicina al Vescovo, il quale dice:

Prometti a me e ai miei successori filiale rispetto e obbedienza?

R. Sì, lo prometto.

Il Vescovo conclude dicendo:

Dio che ha iniziato in te la sua opera, la porti a compimento.

PREGHIERA DI BENEDIZIONE

11. Il Vescovo invita alla preghiera dicendo:

Preghiamo.

E pronuncia la preghiera di benedizione:

Sii benedetto, Dio nostro Padre, pastore dei pastori,
per i grandi doni del tuo amore.

In Cristo tuo Figlio, presente e operante nella santa Chiesa,
ci hai fatto rinascere dall'acqua e dallo Spirito Santo,
per formare un'unica famiglia,
riunita nella celebrazione dell'Eucaristia,
centro e fulcro della vita cristiana.

Guarda con paterna benevolenza il nuovo Parroco,
a cui affidi un'eletta porzione del tuo gregge;

fa' che la parrocchiale di **N.**

cresca e si edifichi in tempio santo del tuo Spirito

e renda viva testimonianza di carità,
perché il mondo creda in te
e in colui che hai mandato,
il Signore nostro Gesù Cristo.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

R. Amen.

RITI ESPLICATIVI E CONSEGNE

12. Il Vescovo rivolto al nuovo Parroco dice:

Aspergi il popolo di Dio e venera il santo altare:
guida i discepoli di Cristo Maestro e Signore,
nel cammino della verità e della vita,
dal fonte battesimale alla mensa del sacrificio eucaristico.
Interceda per te e per tutti san **N.**,
patrono di questa parrocchiale.

Il nuovo Parroco, dopo se stesso, asperge i fedeli passando attraverso la navata della chiesa.

13. Quindi il Vescovo impone l'incenso nel turibolo. Il nuovo Parroco bacia l'altare e lo incensa nel modo consueto. Dopo l'altare, incensa l'immagine del Santo Patrono.

14. Il Vescovo consegna le offerte del pane e del vino dicendo:

Ricevi le offerte del popolo santo per il sacrificio eucaristico.
Renditi conto di ciò che farai per il popolo a te affidato,
imita ciò che celebrerai.
Custodisci il Pane eucaristico,
portalo agli ammalati, agli anziani
e a quanti non possono prendere parte all'eucaristia;
coltiva la pietà eucaristica dei fedeli,
perché essi possano adorare il Padre in Spirito e Verità.

15. Il Vescovo consegna gli oli santi e la stola di colore viola dicendo:
Aggrega con il santo Battesimo
nuovi fedeli al popolo di Dio;
con il sacramento della Penitenza
rimetti i peccati in nome di Cristo e della Chiesa;
con l'Olio santo dona sollievo agli infermi.
16. Terminati questi Riti, un Rappresentante della Comunità parrocchiale ringrazia il Vescovo per il dono del nuovo Parroco e a questi rivolge un benvenuto.
17. Il nuovo Parroco rivolge brevi parole di saluto alla Comunità.
18. Omesso l'atto penitenziale, la Celebrazione Eucaristica prosegue con il canto del Gloria oppure, nelle domeniche del Tempo di Avvento e di Quaresima del Kyrie eleison.

LITURGIA DELLA PAROLA

19. Durante il Canto al Vangelo, il nuovo Parroco – anche alla presenza di un diacono – si reca dal Vescovo per la benedizione secondo quanto prescritto dal Messale Romano. Il Parroco riceve l'Evangelario chiuso, lo bacia e si reca all'ambone per proclamare la pericope stabilita dalla liturgia.

PROFESSIONE DI FEDE

20. Terminata l'omelia, il nuovo Parroco rinnova, dinanzi al Vescovo e alla Comunità parrocchiale, la sua professione di fede. Il Simbolo di fede può essere intercalato con una breve formula responsoriale cantata o recitata. Il Vescovo dice:
Carissimo don N.,
professa, davanti al popolo che ti è stato affidato,
la tua fede in Dio Padre, Figlio e Spirito Santo.

Il Parroco dice:

Io credo in Dio, Padre onnipotente,
Creatore del cielo e della terra. [R.]

E in Gesù Cristo,
Suo unico Figlio, nostro Signore,
il quale fu concepito di Spirito Santo,
nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato,
fu crocifisso, morì e fu sepolto;
discese agli inferi;
il terzo giorno risuscitò da morte;
salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente:
di là verrà a giudicare i vivi e i morti. [R.]

Credo nello Spirito Santo,
la Santa Chiesa Cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne,
la vita eterna. [R.]

Al termine l'assemblea acclama dicendo:

Questa è la nostra fede,
questa è la fede della Chiesa
e noi ci gloriamo di professarla
in Gesù Cristo nostro Signore.
Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

21. Il Vescovo introduce la Preghiera dei fedeli dicendo:

Figli e fratelli carissimi,
noi tutti siamo nati per conoscere, amare e servire il Signore.
Solo la fedeltà a questa fondamentale vocazione
può darci la pace e la gioia vera.
Nella certezza che Cristo Gesù, Sommo ed eterno Sacerdote,
prega per noi e con noi, eleviamo a Dio Padre
la nostra incessante supplica.

R. O Pastore eterno, guida e proteggi i tuoi figli.

Per il Papa **N.**, il Vescovo **N.** e tutti i pastori della Chiesa, perché ispirati dalla carità di Cristo, conoscano ciascuna delle anime loro affidate, avvicinino i lontani, siano pronti a dare la vita per il proprio gregge; preghiamo.

Per don **N.** che inizia il suo ufficio di Parroco in questa Comunità parrocchiale di **N.**, perché eserciti con fedeltà ed entusiasmo il suo ministero; preghiamo.

Per la Comunità parrocchiale di **N.**, perché nell'assiduo ascolto della Parola di Dio aderisca sempre più al Vangelo di salvezza e si rinsaldi nella professione dell'unica fede; preghiamo.

Per la nostra città di **N.**, perché in essa si costruisca la civiltà dell'amore e si realizzi il bene comune; preghiamo.

Per quanti hanno udito o udranno la chiamata del Signore che li invita a seguirlo, perché corrispondano docilmente al dono dello Spirito; preghiamo.

Per tutti i credenti in Cristo, perché in ogni atteggiamento si aprano al dialogo fraterno con le persone che incontrano nel loro cammino; preghiamo.

Per noi qui riuniti in assemblea, perché la chiamata di Dio risuoni profondamente nel nostro spirito e ci guidi ad una vera conversione; preghiamo.

Si possono aggiungere altre intenzioni particolari.

22. **Il Vescovo conclude la preghiera universale dicendo:**

O Padre, che in Cristo tuo Figlio
ci hai offerto il modello del vero Pastore
che dà la vita per il suo gregge,
fa' che ascoltiamo sempre la sua voce
e camminiamo lietamente sulle sue orme
nella via della verità e della vita.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

INSEDIAMENTO

23. **Prima della benedizione finale il Vescovo invita il nuovo Parroco alla sede presidenziale dicendo:**

**Il Signore ti conceda di presiedere
e servire fedelmente,
in comunione con il tuo Vescovo,
questa famiglia parrocchiale,
annunziando la Parola di Dio,
celebrando i santi misteri
e testimoniando la carità di Cristo.**

BENEDIZIONE SOLENNE

24. Il Vescovo, dopo il saluto Il Signore sia con voi, stende le mani e dice:

Dio, che veglia sempre sulla Chiesa,
istituita dal suo Figlio,
ti guidi e ti protegga con la grazia dello Spirito,
perché possa adempiere generosamente la tua missione.

R. Amen.

Egli ti renda servo e testimone della verità e del suo amore
e fedele ministro della riconciliazione.

R. Amen.

Faccia di te un vero pastore
che distribuisce il Pane e la Parola ai credenti,
perché crescano sempre più nell'unità del corpo di Cristo.

R. Amen.

Prendendo il Pastorale dice:

E su tutti voi qui presenti,
scenda la benedizione di Dio onnipotente,
+ Padre +e Figlio + e Spirito Santo.

R. Amen.

25. L'assemblea viene congedata con una delle formule previste dal Messale Romano.

RITO DELL'INGRESSO DI PIÙ PARROCI IN SOLIDO

INIZIO

26. Il Vescovo, con a fianco i nuovi Parroci, entrano processionalmente in chiesa nel modo consueto.
27. Il Vescovo, i nuovi Parroci e i Concelebranti baciano l'altare; il Vescovo incensa l'altare quindi dalla sede inizia dicendo:
Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

R. Amen.

SALUTO

28. Il Vescovo saluta il popolo dicendo:
**Dio Padre, fonte d'ogni dono e ministero,
Cristo, maestro e pastore delle nostre anime,
lo Spirito Santo, artefice della comunione nella carità,
sia con tutti voi.**

R. E con il tuo spirito.

PRESENTAZIONE

29. Il Vescovo presenta alla Comunità i nuovi Parroci dicendo:
**Carissimi, la nostra parrocchiale di N.,
riunita nel giorno del Signore [in questo giorno di festa],
vive un momento di particolare gioia e solennità,
perché riceve dal vescovo i suoi nuovi Parroci,
N. e N..**

Nella successione e nella continuità del ministero
si esprime l'indole pastorale della Chiesa,
in cui Cristo vive e opera per mezzo di coloro ai quali
il Vescovo affida una porzione del suo gregge.

30. Tutti siedono. Viene letto il Decreto Vescovile di nomina; al termine della lettura, tutti in segno di assenso rispondono:
Rendiamo grazie a Dio.

Oppure si canta:

Benediciamo il Signore, a lui onore e gloria nei secoli.

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

31. I nuovi Parroci si pongono dinanzi al Vescovo, il quale invita tutti a pregare con queste parole:
Fratelli e figli carissimi,
invochiamo lo Spirito del Signore,
perché don N., don N. e tutti voi,
parrocchiale di N.,
possiate formare una sola famiglia,
riunita nella fede, nella speranza e nella carità.

Si canta il Veni Creator o un altro canto adatto.

RINNOVO DELLE PROMESSE

32. I nuovi Parroci rinnovano le promesse fatte nel giorno della loro Ordinazione presbiterale; il Vescovo li interroga con queste parole:
Figli carissimi, davanti al popolo affidato alle vostre cure rinnovate le promesse fatte al momento dell'Ordinazione presbiterale.

Volete esercitare con perseveranza il vostro ufficio come fedeli cooperatori dell'ordine dei Vescovi nel servizio del popolo di Dio, sotto la guida dello Spirito Santo?

R. Sì, lo voglio.

Volete adempiere degnamente e sapientemente il ministero della parola nella predicazione del Vangelo e nell'insegnamento della fede cattolica?

R. Sì, lo voglio.

Volete celebrare con devozione e fedeltà i misteri di Cristo, secondo la tradizione della Chiesa, specialmente nel sacrificio eucaristico e nel sacramento della riconciliazione, a lode di Dio e per la santificazione del popolo cristiano?

R. Sì, lo voglio.

Volete implorare la divina misericordia per il popolo a voi affidato, dedicandovi assiduamente alla preghiera, come ha comandato il Signore?

R. Sì, lo voglio.

Volete essere sempre più strettamente uniti a Cristo Sommo Sacerdote, che si è offerto come vittima pura a Dio Padre per noi, consacrando voi stessi insieme con lui per la salvezza di tutti gli uomini?

R. Sì, con l'aiuto di Dio, lo voglio.

I Parroci singolarmente si avvicinano al Vescovo, il quale dice:
Prometti a me e ai miei successori filiale rispetto e obbedienza?

R. Sì, lo prometto.

Il Vescovo conclude dicendo:

Dio che ha iniziato in te la sua opera, la porti a compimento.

PREGHIERA DI BENEDIZIONE

33. Il Vescovo invita alla preghiera dicendo:

Preghiamo.

E pronuncia la preghiera di benedizione:

Sii benedetto, Dio nostro Padre, pastore dei pastori,
per i grandi doni del tuo amore.

In Cristo tuo Figlio, presente e operante nella santa Chiesa,
ci hai fatto rinascere dall'acqua e dallo Spirito Santo,
per formare un'unica famiglia,
riunita nella celebrazione dell'Eucaristia,
centro e fulcro della vita cristiana.

Guarda con paterna benevolenza i nuovi Parroci,
a cui affidi un'eletta porzione del tuo gregge;

fa' che la parrocchiale di **N**.

cresca e si edifichi in tempio santo del tuo Spirito
e renda viva testimonianza di carità,

perché il mondo creda in te

e in colui che hai mandato,

il Signore nostro Gesù Cristo.

Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

R. Amen.

RITI ESPLICATIVI E CONSEGNE

34. I nuovi Parroci si accostano al Vescovo, il quale porgendo loro l'Evangelario dice:

Ricevete il libro della Parola di Dio,
affinché, assidui nell'annuncio del Vangelo,
sappiate radunare l'assemblea del popolo del Dio vivente
per costituire la dei credenti in Cristo,
che è la Chiesa.

35. Il Vescovo consegna le offerte del pane e del vino dicendo:

Ricevete le offerte del popolo santo
per il sacrificio eucaristico.
Rendetevi conto di ciò che farete per il popolo a voi affidato,
imitate ciò che celebrerete.
Custodite il Pane eucaristico,
portatelo agli ammalati, agli anziani
e a quanti non possono prendere parte all'eucaristia;
coltivate la pietà eucaristica dei fedeli,
perché essi possano adorare il Padre in Spirito e Verità.

36. Il Vescovo consegna gli Olii Santi e la stola viola dicendo:

Aggregate con il santo Battesimo
nuovi fedeli al popolo di Dio;
con il sacramento della Penitenza
rimettete i peccati in nome di Cristo e della Chiesa;
con l'Olio santo donate sollievo agli infermi.

37. Terminati questi Riti, un Rappresentante della Comunità parrocchiale ringrazia il Vescovo per il dono dei nuovi Parroci e a questi rivolge un benvenuto.

38. I nuovi Parroci rivolgono brevi parole di saluto alla Comunità.

39. Omesso l'atto penitenziale, la Celebrazione Eucaristica prosegue con il canto del Gloria oppure, nelle domeniche del Tempo di Avvento e di Quaresima del Kyrie eleison.

PROFESSIONE DI FEDE

40. Terminata l'omelia, i nuovi Parroci rinnovano, dinanzi al Vescovo e alla Comunità parrocchiale, la loro professione di fede. Il Simbolo di fede può essere intercalato con una breve formula responsoriale cantata o recitata.

Il Vescovo dice:

Carissimi don N. e don N.,
professate, davanti al popolo che vi è stato affidato,
la vostra fede in Dio Padre, Figlio e Spirito Santo.

Il parroci dicono:

Io credo in Dio, Padre onnipotente,
Creatore del cielo e della terra. [R.]

E in Gesù Cristo,
Suo unico Figlio, nostro Signore,
il quale fu concepito di Spirito Santo
nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato,
fu crocifisso, morì e fu sepolto;
discese agli inferi;
il terzo giorno risuscitò da morte;
salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente:
di là verrà a giudicare i vivi e i morti. [R.]

Credo nello Spirito Santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,

la risurrezione della carne,
la vita eterna. [R.]

Al termine l'assemblea acclama dicendo:

Questa è la nostra fede,
questa è la fede della Chiesa
e noi ci gloriamo di professarla
in Gesù Cristo nostro Signore.
Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

41. Il Vescovo introduce la Preghiera dei fedeli dicendo:

Figli e fratelli carissimi,
noi tutti siamo nati per conoscere, amare e servire il Signore.
Solo la fedeltà a questa fondamentale vocazione
può darci la pace e la gioia vera.
Nella certezza che Cristo Gesù, Sommo ed eterno Sacerdote,
prega per noi e con noi, eleviamo a Dio Padre
la nostra incessante supplica.

R. O Pastore eterno, guida e proteggi i tuoi figli.

Per il Papa N., il Vescovo N. e tutti i pastori della Chiesa, perché
ispirati dalla carità di Cristo, conoscano ciascuna delle anime
loro affidate, avvicininno i lontani, siano pronti a dare la vita per
il proprio gregge; preghiamo.

Per don N. e don N. che iniziano il loro ufficio di Parroci in
solido in questa Comunità parrocchiale di N., perché esercitino
con fedeltà ed entusiasmo il loro ministero; preghiamo.

Per la Comunità parrocchiale di N., perché nell'assiduo ascolto della Parola di Dio aderisca sempre più al Vangelo di salvezza e si rinsaldi nella professione dell'unica fede; preghiamo.

Per la nostra città di N., perché in essa si costruisca la civiltà dell'amore e si realizzi il bene comune; preghiamo.

Per quanti hanno udito o udranno la chiamata del Signore che li invita a seguirlo, perché corrispondano docilmente al dono dello Spirito; preghiamo.

Per tutti i credenti in Cristo, perché in ogni atteggiamento si aprano al dialogo fraterno con le persone che incontrano nel loro cammino; preghiamo.

Per noi qui riuniti in assemblea, perché la chiamata di Dio risuoni profondamente nel nostro spirito e ci guidi ad una vera conversione; preghiamo.

Si possono aggiungere altre intenzioni particolari.

42. Il Vescovo conclude la preghiera universale dicendo:

O Padre, che in Cristo tuo Figlio
ci hai offerto il modello del vero Pastore
che dà la vita per il suo gregge,
fa' che ascoltiamo sempre la sua voce
e camminiamo lietamente sulle sue orme
nella via della verità e della vita.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

INSEDIAMENTO

43. Prima della benedizione finale il Vescovo invita uno alla volta i nuovi Parroci alla sede presidenziale dicendo:

Il Signore ti conceda di presiedere e servire fedelmente,
in comunione con il tuo Vescovo,
questa famiglia parrocchiale,
annunziando la Parola di Dio,
celebrando i santi misteri
e testimoniando la carità di Cristo.

BENEDIZIONE SOLENNE

44. Il Vescovo, dopo il saluto Il Signore sia con voi, **stende le mani e dice:**
Dio, che veglia sempre sulla Chiesa,
istituita dal suo Figlio,
vi guidi e vi protegga con la grazia dello Spirito,
perché possiate adempiere generosamente la vostra missione.

R. Amen.

Egli vi renda servi e testimoni della verità e del suo amore
e fedeli ministri della riconciliazione.

R. Amen.

Faccia di voi dei veri pastori
che distribuiscono il pane e la parola ai credenti,
perché crescano sempre più nell'unità del corpo di Cristo.

R. Amen.

Prendendo il pastorale dice:

E su tutti voi qui presenti,
scenda la benedizione di Dio onnipotente,
+ Padre +e Figlio + e Spirito Santo.

R. Amen.

45. L'assemblea viene congedata con una delle formule previste dal Messale Romano.



DIOCESI DI TRAPANI
Ufficio Liturgico

